

«Con il tuo sguardo»: si avvicina l'Assemblea diocesana in preparazione al Sinodo sui giovani del 2018

Si avvicina la celebrazione dell'Assemblea diocesana 2017, dedicata alla Pastorale Giovanile nel suo senso più ampio, ovvero della cura educativa alla luce del Vangelo delle giovani generazioni, che la Chiesa si sente affidate dal Signore stesso.

L'altezza di compito, espresso già dal Concilio Vaticano II come «gravissimum educationis momentum» (GEd, n. 1), è di un'importanza estrema e con una complessità e serietà tali che, oggi più che mai, trascende non solo la specifica realtà giovanile, ma anche la stessa comunità cristiana e necessita di un più ampio orizzonte. Ecco perché la prima area di confronto dei partecipanti all'Assemblea diocesana sarà incentrata sui soggetti e sulla comunità in particolare. Gli Orientamenti Pastorali dell'Episcopato Italiano per il decennio 2010-2020, «Educare alla vita buona del Vangelo» ponevano questa premessa: "la Chiesa è luogo e segno della permanenza di Gesù Cristo nella storia. Anche nel suo compito educativo, come in tutto ciò che essa è e opera, attinge da Cristo e ne diventa discepola, seguendone le orme, grazie al dono dello Spirito Santo. [...]. Ascolto assiduo della parola di Dio, celebrazione liturgica e comunione nella carità sono le dimensioni costitutive della vita ecclesiale; esse hanno un'intrinseca forza educativa, poiché mediante il loro continuo esercizio il credente è progressivamente conformato a Cristo. Mentre testimonia la fede in letizia e semplicità, la comunità diviene capace di condividere i beni materiali e spirituali. Già così il compito educativo si mostra quale «esigenza costitutiva e permanente della vita della Chiesa»" (n. 20).

A sua volta, il Documento Preparatorio dei Sinodo dei Vescovi sui giovani del 2018, ribadisce che «tutta la comunità cristiana deve sentirsi responsabile del compito di educare le nuove generazioni e dobbiamo riconoscere che sono molte le figure di cristiani che se lo assumono, a partire da coloro che si impegnano all'interno della vita ecclesiale. Vanno anche apprezzati gli sforzi di chi testimonia la vita buona del Vangelo e la gioia che ne scaturisce nei luoghi della vita quotidiana. Occorre infine valorizzare le opportunità di coinvolgimento dei giovani negli organismi di partecipazione delle comunità diocesane e parrocchiali, a partire dai consigli pastorali, invitandoli a offrire il contributo della loro creatività e accogliendo le loro idee anche quando appaiono provocatorie. Ovunque nel mondo sono presenti parrocchie, congregazioni religiose, associazioni, movimenti e realtà ecclesiali capaci di progettare e offrire ai giovani esperienze di crescita e di discernimento davvero significative» (III, n. 2).

Il ruolo della comunità cristiana, nelle sue diverse e molteplici declinazioni, implica allora l'assunzione della sua responsabilità educativa (1), il non concepirsi in modo autoreferenziale ma capace di testimonianza negli ambienti di vita (2) e la volontà di valorizzare il coinvolgimento dei giovani nella vita della comunità stessa (3). Nasce così la prima domanda del confronto della mattinata del prossimo **27 maggio**: «Nella logica del riassetto diocesano, l'Unità Pastorale, un'Associazione, un Movimento, una Congregazione religiosa o un gruppo come e a che condizioni possono aiutare ad offrire una comunità di riferimento per le giovani generazioni? Come e a che condizioni si può favorire in tale comunità una «cabina di regia» ovvero una comunità educante?» (Strumento di lavoro «Con il tuo sguardo», pag. 23).

Responsabilità, testimonianza e coinvolgimento delle giovani generazioni: possano la preparazione del confronto e il dibattito assembleare indicare alla nostra Chiesa diocesana le forme concrete di essere «comunità», per vivere in questo modo la sua passione educativa ed evangelizzatrice nei confronti dei giovani. (Per iscrizioni e informazioni www.upgtorino.it).

don Luca Ramello

direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Giovani e dei ragazzi

(testo tratto da «La Voce E il Tempo» del 7 maggio 2017)